

Draghi puntellato

Il G20 crede nella politica espansiva di Draghi e chiede a Berlino di cambiare rotta

(segue dalla prima pagina)

Schorckopf non è mai stato un dipendente della Bce, ma idealmente segue la strada di chi lo aveva arruolato a Francoforte, Christian Thimann, consigliere personale (e tedesco) di Draghi che lasciò un anno fa dopo 15 anni a Francoforte. Secondo il legale della Banca centrale, con il passare del tempo le promesse di Draghi di voler mantenere gli acquisti di titoli pubblici entro certi limiti sono diventate sempre meno credibili (e difendibili) anche agli occhi dei tedeschi più dialoganti.

In un'intervista con il settimanale Spiegel, Jens Weidmann ha sferrato un ennesimo attacco, sottolineando che la Bce ha raggiunto il punto in cui non ritorna: "Ormai non si tratta più soltanto di rilanciare il credito, ma di pompare direttamente liquidità nell'economia", ha detto riferendosi all'avvio del programma Tltro, una serie di operazioni di rifinanziamento del settore bancario a quattro anni, e agli acquisti di titoli Abs (Asset backed securities), obbligazioni garantite dagli attivi degli enti che le emettono. Anche per alcuni esponenti del governo tedesco operazioni simili vanno collocate in una zona grigia difficilmente inquadrabile nel mandato della Bce. Parlando al Foglio, l'ex deputato liberale e da sempre euroscettico, Frank Schäffler conferma le tensioni esistenti nelle élite della prima economia dell'Eurozona: "Anche a Berlino si stanno accorgendo che Draghi era in realtà una colomba travestita da falco". Schäffler, che con l'ex capo economista di Deutsche Bank, Thomas Mayer, ha fondato un nuovo think tank di ispirazione libertaria, sta cercando di coinvolgere nella battaglia anche Axel Weber, già governatore della Bundesbank, poi passato in Ubs.

Nel resto d'Europa e del mondo, tuttavia, Draghi è tutto fuorché assediato. Al G20 australiano che si è tenuto nel fine settimana, per esempio, le misure auspicate (e in parte già approvate) dal presidente della Bce hanno trovato ampio sostegno da parte della comunità internazionale. Quando il ministro del Tesoro americano, Jack Lew, ha parlato di "differenze filosofiche con i nostri amici in Europa", non ce l'aveva certo con il banchiere centrale. L'enfasi sul solo consolidamento dei conti e l'angoscia per una deriva "americana" della politica monetaria sono tutte made in Deutschland.

Giovanni Boggero

"Impressionanti"

Berlino è preoccupata per i dati francesi e teme l'effetto annuncio sulle grandi riforme di Parigi

(segue dalla prima pagina)

Valls ha utilizzato una tattica molto renziana per cercare di rabinone Merkel e convincerla a concedere alla Francia più tempo sul deficit: promettere un vasto programma di riforme. La Commissione europea ha promesso che la flessibilità contenuta nel Patto sarà utilizzata al meglio e ha lasciato intendere che potrebbe fare qualche concessione in più in cambio di riforme strutturali "attuare", che abbiano un impatto positivo sui conti pubblici. La Francia è riuscita a piazzare il suo ex ministro delle Finanze, Pierre Moscovici, come responsabile degli Affari economici e monetari della Commissione Juncker. Formalmente toccherà a lui decidere le sorti del suo paese. Ma Moscovici opera sotto il controllo di un sostenitore dell'austerità - l'ex premier lettone Valdis Dombrovskis destinato al posto di vicepresidente per l'Euro della Commissione Juncker - e deve dimostrare la sua autonomia rispetto a Parigi. Insomma, senza un via libera di Berlino, Moscovici non potrà concedere a Parigi la flessibilità che chiede.

"Le riforme le faremo, malgrado le difficoltà", ha promesso Valls alla cancelliera: "La Francia non è il malato d'Europa". Solo che, per qualificare le riforme di Valls, Merkel ha usato lo stesso aggettivo di maniera riservato a chi varca la soglia della cancelleria in situazione di estrema difficoltà e con molta buona volontà: "Impressionanti". Agli occhi della cancelliera, poco di quel che Parigi ha annunciato sulle riforme rientra negli stretti paletti con cui la Commissione intende far giocare la flessibilità del Patto. Da Berlino arrivano "chiari segnali che di fronte al mancato rispetto degli obiettivi si vuole rafforzare la procedura per deficit eccessivo" contro la Francia, spiega una fonte dell'eurogruppo. Il prossimo passo sono le sanzioni finanziarie previste dal Patto. Magari non a novembre, quando la Commissione darà il giudizio sulle finanziarie per il prossimo anno. Ma nel giugno del 2015 la Francia potrebbe accorgersi che la Germania non la comprende davvero più.

David Carretta

Twitter @davidcarretta

UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Via Grossetana, 209 - 53025 Piancastagnaio (SI)

Avviso di aggiudicazione di appalto

Si informa che la procedura aperta relativa all'affidamento dei lavori, somministrazioni e forniture complementari occorrenti per la realizzazione delle opere finalizzate al restauro della cinta muraria di Castiglione d'Orcia (SI) - CIG 54884087A di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 42 del 11/04/2014, è stata aggiudicata in data 29/08/2014 all'ATI EDIL CONTI SRL (Capogruppo), con sede in Via Gasperina n. 112 00116 Roma) e SO T.E.C. SRL Società Trivellazioni e Consolidamenti (Mandante), con sede in Via Saturno n. 3/A 00042 Anzio, per il prezzo di € 561.930,30 + IVA.

Il responsabile del servizio dott. Daniele Visconti

Scuse a Lilli, soldi da un Debenedetti, un appello a Susanna

Al direttore - Da "19e40" a "Otto e mezzo". Fanno giusto 50 minuti di #cheppalle.

Maurizio Crippa

Approfitto per chiedere scusa a Lilli per aver ospitato, con un commento per la verità beneaugurante e solo longanesianamente malizioso, i pettegolezzi (comprensibili) che avevano circondato la sua rinuncia di lunedì scorso. In bocca al lupo. Che torni presto. Un abbraccio.

Al direttore - Sono un imprenditore del nord-est, lavoro da 42 anni, da 27 faccio l'imprenditore. Nel 1990 sono stato "fulminato" sulla via del federalismo; non sono più qui. 15 anni alla politica; due volte sindaco e cinque anni in Parlamento, a perder tempo...

La Cgil dimostra per l'ennesima volta un conservatorismo fuori luogo e tempo; figlio della peggiore cultura comunista, capace di riconoscere gli errori con 20/30 anni di ritardo. Dalle mie parti, in campagna, si dice: bravi a chiudere la stalla a buoi lontani...

Da quando faccio impresa (oggi 150 collaboratori più 30 indiretti) non ho mai licenziato nessuno. Anzi, nei mitici anni 90 (quelli del miracolo a nord-est), sono stato licenziato al-

meno una ventina di volte dai miei collaboratori: "Cambio lavoro, ho trovato di meglio, do gli 8 giorni". Erano gli anni in cui, tra imprenditori ci rubavamo la mano d'opera, i nostri tecnici più bravi si mettevano all'asta e, aspettavano i rilanci. Abbiamo importato lavoratori da mezzo mondo, abbiamo massacrato le campagne costruendo capannoni, abbiamo lavorato per tre, rivendicando il federalismo per prepararci a un futuro meglio gestibile e competitivo. Ci hanno accusati di egoismo di poca solidarietà... va be! Poi è arrivata la globalizzazione, impetuosa, senza regole. I "santoni di certa sinistra, invidiosi, mal messo piede in fabbrica", godevano come pazzi nel vederci soffrire, chiudere le aziende. Molti han scelto di chiudere con la vita, per vergogna, prima di

Alla Società

Che voglia di tortelli di zucca! Viene dopo aver letto il libro di Romano Tamani dell'Ambasciata di Quistello: "Diario di un lavapiatti di campagna", con introduzione di Vittorio Sgarbi, Bompiani Editore.

Tutte quelle coppie gay (con figli) sparite dal censimento, o forse mai esistite

Un mucchio di baggianate. Ecco di cosa abbiamo discusso, ed ecco del resto che cosa hanno tentato di rifilarci: un mucchio di baggianate. In tutti questi anni di dibattito ideologico e di forzature politiche in vista di rivoluzioni legislative, era sembrato che le coppie omosessuali, gay e lesbiche, fossero un fatto ma che dico ordinario, ma che dico normale: proprio in polvere, irresistibile e irreversibile, avviate a fare sfracelli e a sostituirsi in ogni città e cittadina ed enclave del nostro paese alle ormai declinanti e irrecuperabilmente démodé schiere delle coppie eterosessuali. E invece? E invece ci vuole un po' di pazienza e andare sul data-base Istat del censimento 2011, e fare un po' (ma mica poi tante) di interrogazioni. Dunque.

Risultato della prima interrogazione: 16 milioni 648 mila nuclei familiari, di cui due milioni e 651 mila famiglie monogenitoriali (un solo genitore più figli) e 13 milioni 997 mila coppie con e senza figli. Risultato della seconda interrogazione: poco meno di 13 milioni 990 mila coppie con o senza figli formate da un uomo e una donna e 7.591 - diciasi 7.591 - coppie con o senza figli formate da persone dello stesso sesso. In altre parole: una mancata di coppie/famiglie omosessuali gay o lesbiche ufficialmente affioranti come relitti di un naufragio tra i milioni e milioni di coppie eterosessuali.

Avverte tuttavia l'Istat che "i dati relativi alle coppie dello stesso sesso sono sottostimati e si riferiscono solamente alle coppie dello stesso sesso che si sono dichiarate. Molte persone in questa situazione hanno preferito non dichiararsi nonostante le raccomandazioni". Ok, d'accordo,

"molte persone" omosessuali hanno fatto questa scelta del silenzio. Non proprio il massimo, per l'ideologia gender, una tale conclusione, dopo tanto esibito orgoglio, ma tant'è. E però sembra assai difficile supporre che per ogni coppia omosessuale censita ce ne siano, mettiamo, dieci o magari venti sfuggite al censimento, perché nell'eventualità ci sarebbe di che chiedere il subitaneo smantellamento del censimento stesso. Dunque, fate i vostri calcoli. E vedrete che siamo pur sempre dalle parti di una piena marginalità. Fine dei giochi. E che nessuno si azzardi da ora fino al prossimo censimento a buttarli ci fine

INNAMORATO FISSO
di Maurizio Milani

Lettera d'amore a Natalie Imbruglia (cantante). Gentilissima Natalie, non per mancare di rispetto, ma sono innamorato di lei. I suoi video musicali fatti sul primo piano dei suoi occhi e della sua bocca sono la cosa più bella mai vista sulla Terra. Il suo viso è... non so descriverlo... una cosa mai vista. La sola cosa che una pensa è: baciarlo, baciarlo, baciarlo fino a bloccare la clessidra che ha sulla scrivania il segretario generale dell'Onu che gliel'hanno regalata i boschimani; e quindi viene introdotto per decreto internazionale l'orologio con una lancetta sola: rimane solo quella dei secondi. Motivo? Non sapere più che ore sono e andare avanti a baciarti fisso, Natalie. Un'altra clessidra potentissima che vorrei fermare con i miei baci è quella del segretario generale della Nato, gen-

chiudere la fabbrichetta... Oggi, altri "nordestini" in giro per il mondo (Cina, India, Turchia, Polonia) hanno acquistato la tecnologia e si sono messi a fare manifattura a costi che sono 1/4 dei nostri. E' un processo irreversibile, un'onda enorme inarrestabile, una esigenza legittima, una voglia di benessere sacrosanta.

Signora Camusso, lo Statuto dei lavoratori è datato 1970, roba di un altro mondo! Di altra epoca! Signora Camusso, sono passati 45 anni, oggi c'è internet, ci sono pure i noi low cost, abbiamo l'euro e non c'è più l'Unione sovietica. Signora Camusso, lei è in grave e immotivato ritardo. Non mi interessa se cambierà idea (forse tra 20 anni) e farà la revisionista di se stessa, come da tradizione dalle sue parti. Io, come tutti i colleghi piccoli imprenditori, ai nostri validissimi collaboratori ci teniamo molto (molto più di Lei, mi creda) perché sono indispensabili, difficilmente sostituibili; sudiamo assieme, triboliamo assieme, gioiamo assieme, piangiamo assieme quando qualcuno se ne va anzitempo. Sono ricchezza vera, risorse insostituibili, finché riusciamo assieme a "portare a casa" il lavoro, rimanendo competitivi contro concorrenti avvantaggiati dal costo del lavoro che è 1/4 o 1/5 del nostro. La flessibilità intelligente con salvaguardie e garanzie non distrug-

ge posti di lavoro, ne crea di nuovi. La rigidità impaurisce gli investitori. Come sempre il capitale va dove gli conviene, cara signora Camusso, non l'ha ancora capito?! Ha ragione Renzi (che Dio lo protegga) basta con le vecchie ideologie, basta, non ne possiamo più. Che la sinistra, finalmente socialdemocratica e riformista, anche in Italia, faccia rottamazione seria delle ideologie vetero komuniste.

Bepi Covre

Al direttore - Da anni non più imprenditore operativo, ma sempre imprenditore "con altri mezzi", contribuisco alla vostra iniziativa: in contanti con una matching contribution pari al 10 per cento della somma che raccoglirete nei weekend (con un massimale di 1.000 euro). In natura, con un link al dal che presentai in Senato nel 1997. Scontata l'accoglienza dei colleghi di partito, ricorderò sempre quella delle Unioni industriali dove andai a presentarlo. Per cui, auguri!

Franco Debenedetti

Al direttore - "Lacan parlava a vanvera", suppone Vitiello. Non lui, dico io, ma il suo inconscio era van-vero.

Ugo Amati

cosi per fare, nella convinzione che tanto nessuno te le contesterà mai. Perché invece proprio questo fanno i dati del censimento, che non solo certe cifre le contestano ma affibbiano uno schiaffo alla magniloquenza gay di quelli che lasciano un segno sulla guancia destinato a durare.

Veniamo al punto due. Peggio del primo, se possibile, per le così proclamatrici organizzazioni gay. Figli in coppie di questo tipo: 529 - diciasi 529. Un ogni 14 coppie censite. Insomma, pochissime coppie e niente figli. Ci avevano assicurato, proprio quelle stesse organizzazioni, almeno 100 mila. Centomila figli in famiglie omosessuali e lesbiche. Quelli censiti sono duecento volte di meno. E di nuovo: magari l'Istat ha, per la stessa ragione di cui sopra, sottostimato i figli nella proporzione di dieci o venti a uno. Ma ci si fermerebbe pur sempre a 5 mila figli, 10 mila alla più lunga, se anche così fosse, anni luce distanti dai tanto reclamizzati 100 mila.

Salta alla mente il titolo di un romanzo di Hans Fallada - lo scrittore tedesco dei tempi del nazismo che scrisse anche "Ognuno muore solo", il più bello e importante libro sulla resistenza tedesca - "E adesso, pover'uomo?". Già, e adesso come la mettiamo? Come la metteranno tutti quelli che non si sono peritati, in questi anni, di cercare di ammannirci una realtà di sessualità ormai del tutto ibrida, confusa, mischiata, indifferenziata, rusucchiata e frullata nel calderone anarchico e ribolente del "tutto meno della insipida eterosessualità"? Ed ecco che le coppie italiane risultano eterosessuali al 99,95 per cento, secondo il censimento. Forse la proporzione vera è attorno al 99 per cento. Inferiore no di certo. Perché se fosse inferiore, significherebbe che ci sono almeno 150 mila coppie omosessuali ufficialmente conviventi sotto lo stesso tetto (pari, appunto, a poco più dell'uno per cento dei 14 milioni di coppie), venti e passa volte quelle che non hanno avuto timore a dichiararsi tali. Una "foto" letteralmente in guerra con quelle dell'ufficialità gay. E invece i dati non si possono tirare più di tanto. Quelli ufficiali meno ancora. E non si può far finta che non ci siano. O che, essendoci, non significhino poi molto. Ci sono e significano. Non molto, di più.

Roberto Volpi

Contro i peggioristi della sovrappopolazione: in fondo c'è spazio per tutti

Da sempre il rubricante combatte l'idea che a fronte di limiti allo sviluppo il rimedio sia quello di ridurlo, e sostiene che la miglior soluzione sia quella di rimuove-

SCENARI

re attraverso le nuove tecnologie, modifiche dell'ambiente e nuove visioni, i limiti stessi. Per questo la rubrica segnala con irritazione che recenti ipotesi di un aumento maggiore di quello finora previsto della popolazione del pianeta - 11 miliardi nel 2100 - stanno (ri)scatenando i "limitisti": bisogna imporre subito nuovi controlli delle nascite. Se tali previsioni fossero verosimili, smentendo i calcoli demografici basati sull'osservazione, semplificando, che al crescere della ricchezza i gruppi umani tendono a ridurre la figliolanza, la giusta reazione dovrebbe essere opposta. Per esempio: a) accelerare le tecnologie di dissalazione e gestione efficiente dell'acqua per darla ai più assetati; b) con più acqua dolce disponibile rendere abitabili e bioprodotte le zone desertiche; c) facilitare lo sviluppo rapido del cibo artificiale; d) innovare la tecnologia delle costruzioni e delle infrastrutture per rendere vivibili e viabili megacittà; e) creare sistemi educativi basati sull'apprendimento remoto, al-

lo scopo di rendere istruita una massa crescente di menti superando i limiti fisici e organizzativi dell'insegnamento tradizionale ancorato ad aule fisiche; f) megafont di energia per muovere tutto questo.

Tali soluzioni che espandono i limiti di gestione ambientale e organizzativa di grandi masse antropiche sono possibili? Si osservi la rivoluzione tecnologica continua e si vedrà che lo sono. La progressiva artificializzazione del pianeta comporterà rischi imprevedibili, ma l'immaginarli non deve portare alla paura bensì alla continua riduzione di vulnerabilità degli ambienti costruiti. C'è un limite assoluto al-

IL RIEMPITIVO
di Pietrangelo Buttafuoco

Bella questa. Quella di Renzi e Berlusconi che presto faranno un partito insieme. Sembra l'inizio di una barzelletta ma è il non-detto di un collante in cerca di pezzi. Non sono, infatti, l'Italia del Cavaliere e quella dell'ex sindaco di Firenze, due diverse patrie. Sono piuttosto due pascoli paralleli in cerca di un luogo, fosse pure un paradosso, una falsa notizia o qualunque cosa dove

l'espansione umana su questo pianeta? Negli anni Ottanta lo stimarono alcuni ricercatori dell'Istituto internazionale di analisi dei sistemi di Vienna: 250 miliardi di persone. La rubrica non crede che lo raggiungeremo perché ritiene più realistico l'autolimitazione riproduttiva in condizioni di benessere e considera la previsione di 11 miliardi nel 2100 come un eventuale picco anomalo, dovuto all'emergere dell'Africa e di altri luoghi con cultura riproduttiva pre-industriale, entro una tendenza prospettica di stagnazione. Ma bisogna essere comunque pronti ad allargare l'abitabilità del pianeta. In ogni caso, le stesse

però riunire finalmente le greggi estenuate del moderatismo. Peggio poi per chi non c'entra con questa storia: per chi è gufo, brontolone e vecchio. O per chi - magari da destra - sperando di smoderarsi, non ha affrontato la questione all'osso e nel fondamento per andare infine alla radice di tutte le questioni. E' l'Italia in sé a non essere più stata all'altezza dell'Italia. Figurasi la sinistra. S'è ritrovata nel sacco. Nel finale di una barzelletta.

tecnologie porterebbero un miglioramento della vita di una popolazione minore. Torniamo sul limite dei 250. E se lo avviciniamo tra qualche secolo? Parte dell'umanità andrà fuori dal pianeta, costruirà esohabitat, forse modificherà la forma umana per adattarla allo spazio extraterrestre. Non possiamo saperlo ora. Quello che possiamo fare adesso è decidere se adattarsi ai limiti oppure cercare sempre un modo per superarli, fiduciosi. Scelta solo ideologica? No, anche logica: un sistema che cessa di espandersi ha più probabilità di degenerare di uno che si espande continuamente, mutando se stesso e il suo ambiente. Inoltre, in un sistema in espansione è più probabile che la libertà individuale possa essere esercitata. In conclusione, la rubrica raccomanda una reazione futurizzante alle nuove ipotesi di incremento demografico nonché il rifiuto di mezzi autoritari per regolarlo. Nell'universo l'entropia negativa, la vita, è un'isola in un oceano di entropia, la morte. La fisica avverte che l'isola sarà sommersa, ma la capacità umana di creare fa sperare in un destino diverso. Per questo non arrendersi agli ecolimiti significa difendere la vita, missione antropica.

Carlo Pelanda

ASMEL CONSORTILE S.c. a.r.l.
BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Il Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI), giusta determina Registro Generale n. 358 del 04/09/2014, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 ha indetto attraverso la Centrale di Committenza la seguente gara:

Procedura aperta per l'affidamento relativo alla fornitura di moduli di riscaldamento prefabbricati, trasportabili, alimentati a combustibili tritli legnosi (pellet di legno, nocciolino d'oliva, cippato di legno), ai sensi degli articoli 53, 55, comma 5 e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s.m. e l.

CIG:5907419C50 CUP: B83D14001310004

Il Bando di Gara è stato inviato alla GUICE il 08/09/2014. Le offerte dovranno pervenire entro il 23/10/2014 ore 13:00. Gli atti di gara e la procedura telematica sono sul portale www.asmcem.com.it - sezione "Procedure in Corso".

Il RUP
Arch. Simonetta Santucci

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

Via Unità Italiana n. 28 - CASERTA

AVVISO RIAPERTURA TERMINI GARA

In esecuzione della deliberazione n. 1045 del 29/8/2014 si riaprono i termini della procedura aperta per l'affidamento annuale di un Servizio di Supporto alle attività del Servizio Tecnico Manutentivo, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. e l. art. 83 (offerta economicamente più vantaggiosa) per un importo annuale presunto pari ad € 220.000,00 oltre servizi aggiuntivi a misura pari ad € 19.840,00 ed oneri non soggetti a ribasso pari ad € 5.000,00 oltre IVA di cui al CIG: 58289444C1, IV.3.4) Nuovo Termine ricezione offerte: 08/10/2014 ore 12:00; IV.3.8) Nuovo Termine apertura offerte: 10/10/2014 ore 10:00.

COMUNE DI ASSAGO

Via dei Caduti 7 - 20990 - Assago (MI) Italia
Tel. 02/45782.1 - Fax 02/48843216

AVVISO DI GARA

Sarà esperita gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa suddivisa in n. 4 lotti: Lotto 1: Incendio, Furto; Elettronica CIG: 59082401E3; Lotto 2: Responsabilità civile vs terzi e prestatori di lavoro, Tutela Legale CIG: 5908265683; Lotto 3: R.c.a. - A.r.d e kasko dei mezzi di proprietà comunale, kasko mezzi dei dipendenti CIG: 590828897D; Lotto 4: Infortuni CIG: 590842895E; Aggiudicazione: prezzo più basso. Importo complessivo dell'appalto € 283.800,00. Durata: 36 mesi. Termine ricezione offerte: 13.10.2014 ore 12,00. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.comune.assago.mi.it

RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Ermanno Zanella

COMUNE DI CASNATE CON BERNATE

Piazza S. Carlo - 22070 Casnate con Bernate (CO)
Tel. 031-457200/06 - fax 031-564094

Avviso di aggiudicazione di appalto

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di refezione scolastica per la scuola primaria - CIG 57025862D6 di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 43 del 14/04/2014 è stata aggiudicata in data 01/08/2014 alla Alichef snc. coop. con sede in C.74, 100 via Brambilla n. 35 per il prezzo di € 374.100,00+IVA.

Il responsabile dell'area amministrativa
dott. Ivo Mancini

Comune di Forchia

Via Umberto I° - 82011 Forchia (BN)
Tel. 0823/950316 - Fax 0823/950857

AVVISO DI GARA - CIG [591667637E]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'esecuzione delle opere relative a: "Progetto per la ricostruzione, previa demolizione completa dell'edificio della scuola primaria alla via Misciuni". Termine esecuzione lavori: 240 gg. Importo a base d'appalto: € 1.097.776,15 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 17.10.2014 ore 13.00. Apertura: 20.10.2014 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.forchia.bn.it

Il responsabile del servizio
Dott.ssa Margherita Giordano

Comune di Monteverde

Via Fontana n. 33, 83049 - Monteverde (AV)
Tel. 082786043 - Fax: 082786033

Avviso di aggiudicazione di appalto

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa agli interventi di valorizzazione e riqualificazione per la fruizione del Borgo Rurale: via Belvedere - il Teatro sulla Rocca - Piazza Mastrilli, con recupero delle pavimentazioni storiche e recupero facciate - CIG 5631852F47 di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 39 del 04.04.2014 è stata aggiudicata il 06.08.2014 alla ditta "Lancieri snc di F.lli Martiniello" con sede in Calitri (AV), via sotto le Rippe n. 19, per il prezzo di € 485.787,43.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
I.to Ing. Maurizio Zoica

Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)

Piazza IV Novembre, 10
64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)
Tel 085.80631231 fax 085.80631230

AVVISO DI GARA ESPERITA

L'appalto relativo all'affidamento del Servizio di trasporto e trattamento e/o smaltimento rifiuti biodegradabili di cucine e mense, CIG 54293287F, pubblicato su GURI 5 Serie Speciale n. 144 del 09/12/2013, è stato aggiudicato in data 30.07.2014 alla ditta Sogliano Ambiente S.p.a., con sede in Piazza Garibaldi n. 2, Sogliano al Rubicone (FC) al prezzo di € 441.781,10 oltre IVA (ribasso del 6,159%). Documentazione integrale disponibile sul sito: www.comune.mosciano.te.it

Il resp.le del procedimento Ing. Angelo Di Genaro

Comune di Tricase

Piazza Pisanelli - 73039 - Tricase (LE)
Tel. 0833/777111 - Telefax 0833/543955

AVVISO DI GARA

Sarà esperita gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione di n. 2 "Sezioni Primavera" - anno scolastico 2014/2015 - CIG: 5906990A58. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base di gara: € 265.678,00, oltre IVA. Durata: 10 mesi. Termine ricezione offerte: 10 Ottobre 2014, ore 12,00. Apertura offerte: 14 Ottobre 2014, ore 10,00. Documentazione di gara disponibile sul sito: www.comune.tricase.le.it

Il Responsabile del Servizio
Dott. Francesco Accogli

Il patto segreto

Uno scambio di prigionieri per evitare a Erdogan l'incubo dei video con decapitazioni

(segue dalla prima pagina)

Il console emaciato ha detto di essersi opposto ai suoi carcerieri che volevano girare un video con lui, i media hanno tutti lodato il ruolo dei servizi segreti (il Mit), che hanno ottenuto il rilascio dei 49 senza un blitz militare dall'esito incerto e senza pagare un riscatto. Il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, ha detto che la liberazione è stata il frutto di "uno scambio politico e diplomatico".

Tempo addietro il Foglio ha tentato di intervistare la moglie di Haji Bakr - uno dei personaggi più significativi e meno noti nella storia dello Stato islamico. Bakr era un colonnello iracheno e lavorava nell'intelligenza di Saddam Hussein ma qualche anno dopo l'invasione americana - e dopo avere perso il posto perché membro dell'ex regime - si unì allo Stato islamico. Nell'aprile 2010, quando il gruppo subì un colpo guisa mortale con l'uccisione del leader (Abu Omar al Baghdadi, da non confondere con l'attuale: Abu Bakr), il colonnello dei servizi segreti si reinventò e divenne artefice dello Stato islamico così come il mondo lo conosce adesso. Portò al potere al Baghdad, di cui divenne consigliere e vice, e grazie anche alla sua esperienza creò l'apparato di sicurezza che protegge il califfo.

I ribelli siriani hanno ucciso Haji Bakr il 5 gennaio e hanno fatto prigioniera la moglie. Un contatto spiegò al Foglio che i ribelli consideravano la donna un asset prezioso: "Il comandante militare dello Stato islamico, Omar il cececo, chiede di lei in ogni negoziato. I ribelli offrono anche altri 60 prigionieri, ma al cececo non interessano, lui insiste per avere indietro la moglie di Haji Bakr. Ha la priorità su ogni cosa". Perché? "Temono che lei possa parlare di cosa ha visto, di come suo marito è passato da essere uomo di Saddam a capo del gruppo. Credo che se sarà rispedita indietro, la uccideranno".

Sabato la donna è stata restituita allo Stato islamico, nel giorno della liberazione degli ostaggi turchi. I ribelli che la tenevano difficilmente possono dire no al governo turco, che controlla la frontiera e quindi tutto il viavai così importante per i siriani in guerra con il regime. Ieri un giornale turco pro governo confermava che c'è stato uno scambio di prigionieri di alto livello con lo Stato islamico, grazie anche a una nuova legge che dà facilità all'intelligenza di fare scambi di prigionieri che non abbiano la nazionalità turca (la legge è citata dal giornale). La moglie di Bakr farebbe parte di questo patto trilaterale fra Turchia, ribelli siriani e al Baghdadi, che secondo il sito turco Tavka Haber - vicino ai jihadisti - ha dato in persona l'ordine di restituire gli ostaggi del consolato.

Daniele Raineri

Twitter @DanieleRaineri

Un bazaar esplosivo

L'Iran alza la posta contando sulla sua forza sul campo in Iraq. L'incontro con il principe saudita

(segue dalla prima pagina)

Stando a quel che dicono i funzionari che negoziano sul nucleare e che si sono incontrati già da venerdì al Palazzo di vetro, l'obiettivo principale è non inflare nelle trattative altri dossier, dal momento che quello delle centrifughe è piuttosto complicato. Questa è la versione ufficiale, ribadita ancora ieri dalla Casa Bianca, ma si sa che la minaccia dello Stato islamico, così fuori controllo e sottovalutata dagli Stati Uniti, è diventata priorità nella strategia diplomatica americana. L'Amministrazione Obama sta creando una coalizione internazionale per combattere il califfo al Bagdad, ma i partner regionali continuano a porre le loro condizioni, in un gigantesco "dai qualcosa, ricevi qualcosa" che rende questa operazione diplomatica simile a un bazaar. L'Iran è l'interlocutore più ambito, avendo una forza in Iraq che già combatte contro lo Stato islamico (è la stessa forza che nella campagna irachena dell'ultimo decennio ha ammazzato americani a migliaia, ma sono dettagli), e anche il più infido perché a ogni proposta di Washington risponde con ironia e rifiuti, come ha dimostrato Ali Khamenei, la Guida suprema, salvo poi riaprire la danza diplomatica.

Alza la posta, insomma, l'Iran, com'era prevedibile già nei mesi scorsi, quando la tempesta perfetta si è addensata sui cieli iracheni, dopo essersi ferocemente sfogata su quelli siriani nell'indifferenza collettiva. Obama, in ritardo e in emergenza rispetto alla minaccia dello Stato islamico, si trova a dover accettare compromessi, e nemmeno tutte le rassicurazioni sul fatto che le trattative sul nucleare sono separate dal resto riescono a figare il dubbio che la tentazione di mischiare i dossier sia forte. Per di più Zarif, sempre a New York, ha incontrato anche il principe saudita Saud al Faisal, inaugurando "una nuova pagina" nelle relazioni tra Iran e Arabia Saudita, a oggi pari a zero, visto che si tratta delle due grandi potenze rivali nella regione mediorientale. Si vedrà quanto si resterà fermi sulla nuova pagina, ma nel frattempo si fa palpabile la volontà di trovare un punto fermo - e spendibile - sul nucleare iraniano, e se ci sarà qualche centrifuga in più in funzione, che sarà mai.

Paola Peduzzi

Twitter @paolapeduzzi

COMUNE DI CASTEL DEL MONTE (AQ)
AVVISO DI RETTIFICA

Si comunica che, relativamente alla procedura di gara per l'intervento di manutenzione della rete viaria del centro storico compreso i lavori connessi ai sostituenti sottoservizi (Rete acque bianche e nere, acquedotto, linea elettrica, pubblica illuminazione e predisposizione rete telefonica) - CIG 580973753F - il cui avviso è stato pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 104 del 12/05/2014, il termine ricezione offerte corretto è il 07.10.2014 alle ore 12.00.

Il RUP (arch. Costantino Mastrangelo)